

Roma, 10 novembre 2020

Alla c.a. della
5° Commissione al Senato

Gentilissima Commissione,

scrivo in qualità di Presidente della **Federazione Italgrob**, rappresentativa della categoria dei distributori di prodotti Food&Beverage operante nel comparto dei consumi fuori casa, **per manifestarle il grande disagio e le gravi difficoltà che tutta la categoria sarà chiamata ad affrontare a causa della mancata previsione degli indennizzi per i nostri codici Ateco di riferimento (46.34 – 46.39) nei decreti Ristori e Ristori Bis di recente emanazione.**

Non prevedere aiuti per una categoria così fortemente interconnessa con ristoranti e bar è un danno immane a tutta la filiera dell’Horeca, già fortemente provata da questi mesi.

Il mondo della distribuzione food&beverage, rifornisce esclusivamente i punti vendita horeca (Hotel, bar e ristoranti), non la grande distribuzione.

I nostri clienti sono quindi impossibilitati a lavorare e conseguentemente anche noi.

Di seguito i principali dati e le criticità riscontrate per la categoria:

1) Fatturato e addetti

A fine 2020, a causa delle chiusure (parziali o totali) del mercato del Fuoricasa su tutto il territorio nazionale, la categoria dei distributori registrerà **una perdita di fatturato complessiva tra il 45% e il 50%**, una perdita da default se si considerare che il fatturato complessivo della categoria, composto da circa 1800 aziende si aggira intorno ai 6 miliardi di euro/annui. Di queste aziende, numerose superano i 5 milioni di euro di fatturato, aspetto questo che non ha permesso il loro inserimento per i ristori a fondo perduto emanati durante il primo lockdown. **Un settore, quello della distribuzione del food&beverage, che offre lavoro a oltre 30.000 addetti tra magazzinieri, logistica, amministrativi e funzionari di vendita diretti e indiretti.**

2) Liquidità

Il calo del fatturato dei distributori del Food&beverage è solo una delle criticità che affliggono la categoria, l’altro gravoso problema è relativo ai mancati incassi per la chiusura dei locali. Il monte crediti nei confronti di bar e ristoranti chiusi per decreto è stimato in almeno 1,5 MLD di euro per i soli distributori all’ingrosso di Food&beverage nel settore Horeca;

3) Rischio criminalità

Il blocco del mercato, la crisi, la mancanza di liquidità rappresentano l’humus ideale per il proliferare del malaffare che ha sempre avuto nelle sue mire il settore Horeca. Un pericolo che, con la crisi da Covid, si accentua pericolosamente andando a intaccare anche la filiera dei distributori che è strettamente contigua al mondo dei punti di consumo.

4) I CODICI ATECO DI RIFERIMENTO DELLA CATEGORIA CHE ITALGROB RAPPRESENTA SONO IL 46.34 E IL 46.39

Rimango a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e per un incontro se sarà ritenuto necessario.
Cordialmente,

Vincenzo Caso
Presidente Italgrob